



A cura del dott. Bruno Bodini

Corso di formazione per peer tutor nella classe II Servizio Sociale



Incontro 4 del 14.2.2012

Programma di lavoro della giornata



- ◉ Ripresa dei concetti della volta scorsa
- ◉ Rielaborazione esperienza di aiuto compiti
- ◉ Illustrazione degli obiettivi dell'aiuto ai ragazzi
- ◉ Rielaborazione in plenaria
- ◉ Esercitazione di valutazione del lavoro di formazione

Obiettivi dell'aiuto compiti

- ◉ **Motivare** (non sono capiti, non ci credono più)
- ◉ **Disciplinare** (non rispettano le regole, sono irrispettosi)
- ◉ **Stimolare** (pigrizia, disorganizzazione)
- ◉ **Spiegare**
 - > Gli argomenti
 - > Il metodo di studio

Motivare



- ◉ Considerare **quali altre tipologie di intelligenza** possiedono i ragazzi, se in alcune possono apparire più fragili
- ◉ **Valorizzare il positivo** che il ragazzino possiede e di cui potrebbe non essere consapevole
- ◉ **Dare feedback positivi** sulla persona anche quando la performance non è all'altezza
- ◉ Attenti a **non cadere nella rete dell'aiuto** che l'altro chiede per non collaborare (vittimismo)

Disciplinare



- ◉ Noi **non** dobbiamo **avere paura delle regole**, di essere rigidi, autoritari, esigenti (*con me non si scherza, se non quando lo decido io*)
- ◉ E' necessario che **noi** stessi **crediamo nell'importanza del lavoro**, dell'applicazione, della fatica (*io non bleffo, sono autentico*)
- ◉ **Si parte in modo serio**, implacabile, per poi mollare la presa non appena l'altro dimostra di autocontrollarsi (*rispettare paga e appaga!*)
- ◉ **Prestare attenzione** a tutti i particolari, far vedere che non scappa nulla alla nostra attenzione (*non sono nato ieri e ho tutto sotto controllo*)

Stimolare



- ◉ **Darsi un metodo di lavoro** e continuare a rinforzarlo (es. iniziamo prima con le cose che devi fare per domani, partiamo da quello che finisci prima o che ti piace di più)
- ◉ Intervenire con **creatività nei momenti di crisi** (es. mostrare come fare, raccontare aneddoti personali vicini alla situazione che si sta affrontando, fare una battuta, proporre esercizi alternativi ecc.)
- ◉ **Alternare pressione a rilascio** affinché la persona non si senta né lasciata a sé stessa, né ossessionata dalla nostra presenza (equilibrio)

Spiegare



- ◉ Gli argomenti:

- > Cercare di **capire come l'altro sta ragionando**, prima di arrivare con le nostre spiegazioni
- > Nel ragionamento dell'altro cercare di **togliere gli ostacoli** che può avere nel ragionamento

- ◉ Il metodo:

- > **Far riflettere** il ragazzino **su come lavora** nello studio
- > **Intervenire** dove si riscontrano **fragilità**